

Voci di donne

Maria Rosaria Rozera

Vento, musica e... voci... questa sera,
voci di donne,
nella sintesi del vento
dove l'aria detersa orna i circostanti colli di porpora.
Volare di foglie,
arruffare di fronde,
piccole risate,

pause... per un segreto d'ombra e di silenzi.

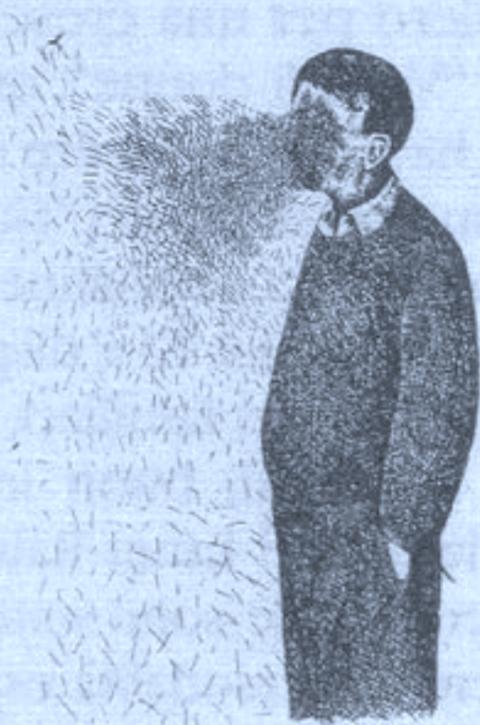
Voci di donne
nel graffio di una lacrima,
brividi taciuti
ora riflessi in queste lame di sole



Universale Economica Feltrinelli
I CLASSICI

FEDERIGO TOZZI
CON GLI OCCHI CHIUSI
RICORDI DI UN
IMPIEGATO

Prefazione di Gianni Celati
Introduzione e cura di Ottavio Cecchi



Edizione del 1980

che scorrono sul prato,
pronte a dileguarsi tra le spoglie dei sogni.
In alto,
nel folto del cielo,
una stella mite sembra dormire,
eppure ascolta ogni nostra parola
e sembra pronta a colloquiare.

Verrà giorno senza nome,
che apriremo le ali verso nuovi flutti di luce e tempo
[nuovo
e ogni nostra parola suonerà come tuono del mattino.
Non più mite stella,
ma angelo custode,
sarà ad attenderci, lì, al confine del nostro esilio.

Ci parlerà con linguaggio nuovo,
capterà le nostre intime guerre,
riascolterà le nostre voci:
voci di donne

Voci frantumate tra le mani,
deposte tra le ceneri dell'illusioni,
dove un arco verde, questa sera, fa da solido ponte
e ci consegna a nuove speranze.